

NUORO. Borsa di studio per gli studenti dell'Asproni sul tema dell'emigrazione Omaggio di Giovanni Floris al padre Bachisio

► Il distacco e il ritorno, in un viaggio che ti porta lontano dalla tua città, dai tuoi affetti e dai tuoi luoghi più cari. È la traccia della quarta edizione della borsa di studio "Bachisio Floris", papà del più noto giornalista Giovanni Floris, presentata ieri agli studenti del liceo classico Asproni di Nuoro. Quello su cui dovranno lavorare i ragazzi sono i ricordi che si porta dietro un nuorese. Spiegare, registrare, cristallizzare quel legame forte con la Sardegna che hanno tutti i sardi, ma che è ancora più viscerale per i barbaricini, per i nuoresi e che lo stesso conduttore tv ha ereditato da suo padre. Tanto da spingerlo a ritornare nella città dove Bachi-

so è nato e nella scuola dove ha studiato per dedicare una borsa di studio in sua memoria.

«Questa edizione ha qualcosa in più - ha fatto notare ieri Giovanni Floris agli studenti - la presenza oggi delle istituzioni (c'erano il vicesindaco Sebastian Cocco e il presidente del Consiglio Fabrizio Beccu ndr) sta a sottolineare che questa borsa non è più solo un'idea ma una cosa fissa. Siamo riusciti non solo a ricordare mio padre, ma a mettere in moto i ricordi per qualcosa di bello. Far produrre emozioni, idee. Abbiamo messo in moto un rapporto tra la nostra famiglia e la città di Nuoro - ha concluso Floris -, ci piace

pensare che vi mettiate in gioco per produrre cultura».

Il preside Antonio Fadda ha invitato gli studenti a riflettere sulle loro emozioni prendendo in prestito una frase del libro di Bachisio: «È ora di sciogliere le vele e prendere il largo».

Gli elaborati dovranno essere consegnati entro il 20 maggio. All'attualità dell'immigrazione dei sardi e degli stranieri ha consigliato di guardare con attenzione il giornalista Giacomo Mamei: «Di ricordi nei libri di Bachisio ce ne sono tantissimi, ha raccontato Nuoro come pochi altri, perché gli interessava la società dove viveva». (f. le.)

RIPRODUZIONE RISERVATA



Giovanni Floris ieri al liceo classico di Nuoro [ALESSANDRO PINTUS]